

130.000 COPIE

GRATIS AI SOCI

RIVISTA MENSILE DEL

TOVRING

TOVRING CLVB ITALIANO-MILANO



ACCVMLTORI ELETTRICI

GIOV. HENSEMBERGER

MILANO-MONZA ■ VIENNA-ODESSA



AGENZIA GENERALE

La macchina che per l'eleganza di linea e la semplicità meccanica dell'assieme si affermò all'Esposizione Intern. di Torino come precursore di un nuovo tipo di vettura leggera

**DIMOSTRAZIONI E PROVE
- PRESSO TUTTE LE SEDI**



VETTURE DI LUSO
CON
MOTORI SENZA VALVOLE
VETTURE DA TURISMO
E
VEICOLI INDUSTRIALI

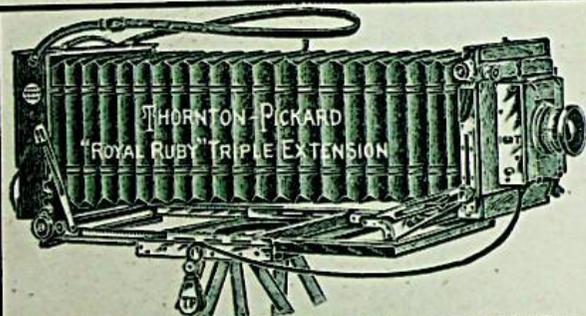
GARAGES STORERO
TORINO - ROMA - MILANO - GENOVA

Züst

PNEUMATICI

PETER'S UNION

MILANO
FORO BONAPARTE, 70
TORINO
VIA CARLO ALBERTO, 40



La più rinomata casa Inglese fabbricante di Apparecchi Fotografici
GRAND PRIX all'Esposizione Internazionale di Torino 1911
Chiedere Catalogo in Lingua Italiana in corso di stampa
RAPPRESENTANZA GENERALE PER L'ITALIA.

UBERTALLI & MORSOLIN

Successori A. AMBROSIO
TORINO - Via S. Teresa, 0

**OTTICA - FOTOGRAFIA
GEODESIA - PROIEZIONI**

*I più grandi, eleganti ed assortiti
magazzini del genere d'Italia.*

Cataloghi di 600 pagine gratis a richiesta.

AUTOMATICI AD UROLOGIO

PER IL

CONTROLLO

SIRENE - SUDNERIE AUTOMATICHE
per Stabilimenti, Musei, Istituti, ecc.

ING. S. BELOTTI & C. - MILANO, Corso P. Romana 76-78

ARMI - PIETRO BERETTA - Gardone V. T. (Brescia)

Vedi annuncio a pag. 3.

di **GUARDIE NOTTURNE**
dell'**ORARIO DI LAVORO**
di operai ed impiegati
del **LIVELLO D'ACQUA**
di serbatoi, canali, ecc.

VOI certamente siete **CICLISTA**,
MA se per avventura non lo foste:
LO diverrete!
IN ogni modo se non per Voi
PER i vostri figliuoli indubbiamente vi interesserà sapere
CHE sono usciti or ora i due splendidi albums illustrati a colori
DELLE rinomate **BICICLETTE "GRITZNER"**, e **MARCA "MILANO"**,
CON gomme **"PIRELLI"**,
SE tagliate il talloncino
ED aggiungete il vostro preciso indirizzo, inviandolo:
ALLA Casa E. FLAIG - MILANO - Via S. Gregorio, 29
LI riceverete gratis e franco al vostro domicilio.

Spettabile Ditta E. FLAIG - MILANO - Via S. Gregorio, 29.

Favorite spedire subito i due nuovi **ALBUMS** illustrati al seguente indirizzo:

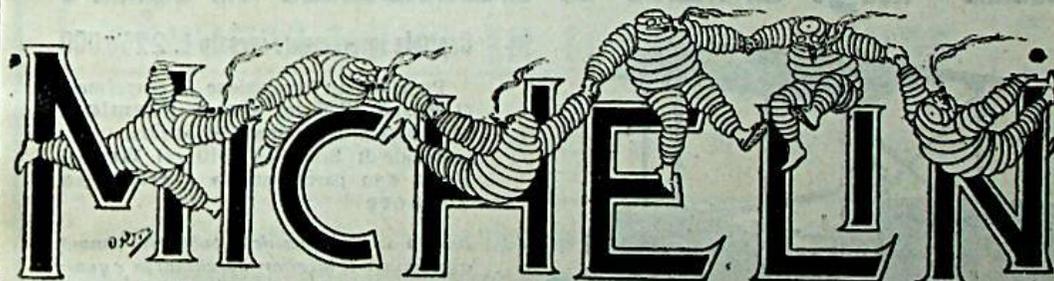
(Nome e Cognome) _____

Luogo _____

Via _____

N. _____

PNEUMATICI



"Adler" La Bicicletta più fine e signorile!

"Adler" Vetturella a 4 cilindri, la più perfetta creazione della tecnica moderna!

"Adler" La più sicura Automobile da grande turismo!
La più silenziosa Automobile da città!

"Adler" La migliore e la più economica Macchina da scrivere!

Rappresentante Generale per l'Italia:

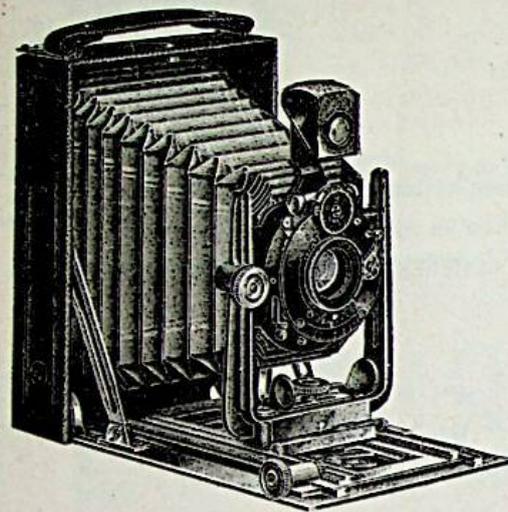
Carlo Glockner Via Monte Rosa N. 73



"Adler"

La marca di fiducia.

Milano



Goerz Tenax

Lavoro di precisione. - Modelli pratici della massima stabilità per tutti i lavori di fotografia.

con Goerz
Eoppi-Anastigmatici
Dagor, Celor o Syntor

CATALOGO GRATIS E FRANCO

Per acquisti rivolgersi in qualsiasi negozio di fotografia.

STABILIMENTI
OTTICI

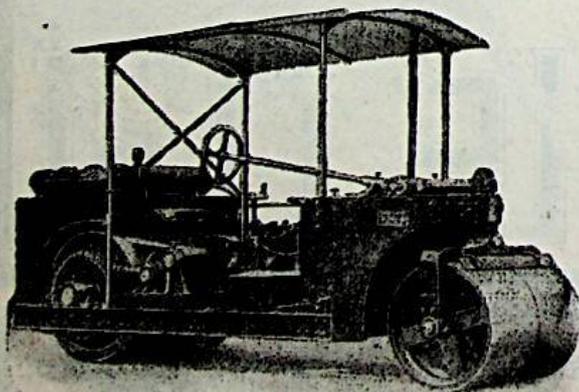
C. P. GOERZ

SOCIETÀ PER
AZIONI

BERLIN-FRIEDENAU, 115

VIENNA - PARIGI - LONDRA - NEW YORK

La Società Anonima **Ing. GOLA & CONELLI** di MILANO
Via Giulini, 6



Primo Compressore Stradale a Benzina costruito in Italia dalle Officine Ing. GOLA & CONELLI - MILANO.

TAR-MACADAM brev. **AEBERLI**, pavimento moderno compatto, impermeabile, liscio, ma non sdruciolevole, applicato con successo su strade urbane a Livorno, Como, Torino, Napoli, ecc.

Capitale interamente versato L. 2.250.000

Premiata all'Esposizione Internazionale di Milano 1906 col **Gran Premio e Medaglia d'Oro**; all'Esposizione Internazionale di Bruxelles 1910 col **Grand Prix «en participation»** e **Diploma d'Onore**

tiene a disposizione delle pubbliche Amministrazioni il miglior macchinario e qualsiasi attrezzo per lavori stradali, e cioè:

Compressori stradali a vapore **AVELING & PORTER**; Macchine per l'incatramatura superficiale **LASSAILLY**, Frangipietre, Spazzatrici a cavalli ed automobili; Carri-botte d'innaffiamento, Spazzatrici-innaffiatrici-raccoglitrice sistema brevetto **Guerrini**.

PIETRO BERETTA

GARDONE V. T. (Brescia)

Prima Fabbrica Italiana d'Armi — Fondata nel 1680

— Premiata con le più alte Onorificenze —

Fucili di ogni tipo e prezzo, di propria fabbricazione e delle migliori Case estere.
SPECIALITÀ: Fucili per tiro al piccione. — Fucili con sicurezza, brevetto Beretta — Spingarde. — Revolver per ciclisti e automobilisti. — Cartucce. — Buffetteria da caccia.

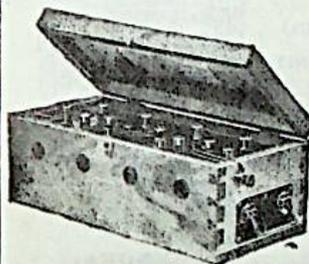
Catalogo gratis a richiesta.

Ai Soci del Touring sconto 10%



Fornitore delle Batterie di Accumulatori alle Ferrovie dello Stato

Fabbrica di Accumulatori Elettrici
per tutte le applicazioni



GIOV. HENSEMBERGER

MONZA - MILANO - VIENNA - ODESSA

ESPORTAZIONE IN TUTTO IL MONDO

OPUSCOLI, ISTRUZIONI E LISTINI IN SEI LINGUE

Installazione completa luce elettrica nei vagoni di trams, ferrovie, ecc.

Apparecchi illuminazione per trams e ferrovie

Costruzioni Meccaniche e Fonderie

Primaria Ditta Specialista Articoli per tutti gli Sports

ABBIGLIAMENTI SPORTIVI

Giocchi da sala e da giardino.
Accessori per automobili.

G. VIGO & C^{IA} - Torino
VIA ROMA, 31 (Entrata Via Cavour)

Prezzi di assoluta convenienza.
Nuovo Catalogo Generale a richiesta.



Gran Premio - Diploma d'onore
Medaglia Min. Agricolt. Ind. e Comm.
Esposizione Internaz. Torino 1911

SOMMARIO: La carta della Tripolitania, *L. V. Bertarelli*. — Le comunicazioni nel dom. della Tripolitania, *Ing. Giovanni De Simoni*. — In Tripolitania e in Cirenaica durante la, *Ing. Paolo Bignami*. — I campi aeronautici, *Cap. Luigi Mina*. — Flotte romane, *Giacomo Beni*. — Attualità d'aviazione. — Valomonica e la Grande Settim. d'Inv. a Ponted legno, *R. Putelli e M. R.* — Convegni invernali studenti alpinisti d'Italia, *Paolo Monelli*. — Un poco di filosofia a proposito del viaggiare, *Piero Giacosa*. — La Gara d'Onore fra le Provincie. — Altri due Concorsi del Touring. — L'attualità nell'immagine. — Programma della seconda grande settimana d'inverno del Touring. — Informazioni. — Errata corrige. — Primo Annuario di Turismo e Sporti invernali. — Consuetudine legale. — Comunicati ufficiali. — Soci quinquennali. — Soci benemeriti. — Elenco dei candidati.

Non si restituiscono i manoscritti e le fotografie

DUNLOP

IL RE DEI PNEUMATICI

PER CICLO, MOTOCICLO, AUTOMOBILE, CERCHIONE SMONTABILE

LISTINI GRATIS A RICHIESTA

THE DUNLOP PNEUMATIC TYRE Co. (Cont.) Ltd. MILANO
Via G. Sirtori, 1 A



VETTURE
LEGGERE

SENZA VALVOLE
Daimler

VEICOLI
INDUSTRIALI



AGENZIA GENERALE:

GARAGES STORERO

Provveditore
Reali

Principi

TORINO
Via Madama Cristina, 55

ROMA
Via Sicilia e Basilicata

L. STORERO
MILANO
Piazza S. Giovanni in Conca, 9

GENOVA
Piazza Verdi - Via Edora

GARGOYLE



VACUUM OIL Co.

S. A. I.

GENOVA - Piazza Corvetto, 2

OLII E GRASSI LUBRIFICANTI per Automobili, Autoscafi, Aeronavi, ecc.

Marche approvate dal Touring Club Italiano.

AGENZIE E DEPOSITI

MILANO - Piazza Borromeo, 5.
TORINO - Corso Oporto, 2.
ROMA - Via Nazionale, 172.
VENEZIA - S. Fosca, 2376.
NAPOLI - Corso Umberto I., 825.

SAMPIERDARENA - Via V. Em., 82.
FIRENZE - Via Orivolo, 43.
BOLOGNA - Via Rizzoli, 16.
INTRA - Corso L. Cobianchi, 6.

BIELLA - Via Palazzo di Giustizia, 19.
CAGLIARI - Via S. Eulalia, 17.
PALERMO - Via Maletto, 3.
CATANIA - Piazza dei Martiri.

DEPOSITI PRESSO I PIÙ IMPORTANTI GARAGES ITALIANI ED ESTERI.



Avvertiamo i nostri Soci

che non avessero provveduto ancora alla rinnovazione della quota sociale per il 1912 — L. 6 in Italia e Colonie (L. 8 all' Estero) che questo è l'ultimo numero di " Rivista ", che verrà loro distribuito.

L'invio delle seguenti pubblicazioni pel 1912 verrà quindi interrotto sino a che non sia effettuato il pagamento della quota sociale:

Rivista Mensile illustrata.

Carta d'Italia (7 nuovi fogli)

Carta della Tripolitania e della Cirenaica in due fogli, (in distribuzione ai soci che hanno versata la quota 912.)

" *Lazio* ", monografia illustrata, stampata su carta di lusso.

" *Emilia* ", monografia illustrata, stampata su carta di lusso.

" *Il Bosco contro il torrente* ", monografia di gran lusso illustrata in nero e tricromie.

Annuario Generale illustrato con piante a due colori delle principali città, rinnovato nel testo, nella carta e nel formato.

I Soci che non l'hanno ancora fatto affrettino dunque il versamento delle L. 6 (L. 8 per l' Estero) passando alla nostra Sede sociale o a quella dei Touring Offices Gondrand o inviando alla Sede in via Monte Napoleone, 14, Milano, cartolina vaglia corrispondente con nome, cognome, domicilio e numero di tessera. Eviteranno così l'interruzione nell'invio della " Rivista ", e delle altre pubblicazioni.

Trascorso il mese di Gennaio l'amministrazione si riserva di spiccare gli assegni postali a domicilio dei Soci che ancora non avessero pagato, salvo rimettere immediatamente in corso la spedizione delle pubblicazioni non appena avvenuto il pagamento della quota.

I Soci prendano l'occasione del rinnovo per farsi Soci Vitalizi o Quinquennali; in tal modo sarà loro abbuonata la quota 1912 oltre alle quote 1911 e 1910 calcolate ciascuna in L. 5 pel passaggio a Soci Vitalizi di Soci annuali che lo fossero già da un anno o due anni.

**

Il Touring si appresta ora a solennizzare i centomila soci il cui avvento è imminente. Che ciascuno socio cerchi dunque di cominciare bene il nuovo anno col procurare subito un nuovo aderente al Touring. Gli sarà facile di farlo per poco che cerchi nell'ambiente delle proprie relazioni, delle proprie conoscenze, delle proprie amicizie, della stessa propria famiglia; per poco che egli sappia mostrare e mettere in valore le nostre pubblicazioni; per poco che egli sappia apprezzare e far apprezzare le manifestazioni esteriori del Touring e il programma suo generale che interessa chiunque vada a piedi, in bicicletta, in automobile, in ferrovia, in canotto, in areoplano, in ski.

Valersi delle schede stampate a tergo per inviare la quota 1912, per passare quinquennale o vitalizio e per presentare nuovi soci al T. C. I.



LA CARTA DELLA TRIPOLITANIA

L'omaggio del Touring al Corpo di Spedizione della nuova Colonia.

Il Touring scioglie da questo momento una promessa fatta ai soci: quella d'inviar loro una carta della Tripolitania (1).

Il lavoro fu eseguito con straordinaria rapidità poiché si tratta di una Carta completamente incisa in pietra colla finezza e la precisione grafica e stampata colla impeccabile sicurezza cui l'Istituto Geografico De Agostini ha da lungo abituati i soci del Touring. Essa ha per base di partenza una Carta già in altra occasione preparata e messa in commercio dall'Istituto, ma completamente trasformata, facendone le montagne in incisione secondo i dati più recenti, raddoppiando la quantità dei dati contenuti, aggiungendo l'indicazione delle tribù e una quantità di utili dettagli. La Carta è stata anche aggiornata fino al 30 settembre 1911, col gentile permesso dell'Istituto Geografico Militare, avvalen-

(1) La Carta si cominciò a spedire il 23 di Dicembre ai soci vitalizi, ai quinquennali ed agli annuali che hanno già versato la quota del 1912. Si continuerà a spedire ai soci man mano che perverranno i loro versamenti della quota 1912.



dosi delle ultime notizie di questo, specialmente per le linee telegrafiche e per alcuni particolari topografici. Può dunque considerarsi come l'ultima espressione della cartografia della Tripolitania, compatibilmente colla scala.

Il foglio, in scala di 1:500000 è nel formato della Carta d'Italia del Touring e comprende la Tripolitania e la Cirenaica coi finitimi territori della Tunisia e dell'Egitto. Discende fino al 22 parallelo ben oltre le oasi di Ghat e di Kufra e sale fino a Roma, racchiudendo quindi quel tanto di Tirreno, di Ionio e di Egeo, fino a Costantinopoli, che spiega i rapporti costieri di tutto lo spazio ove ora si dibatte la grande contesa.

La proiezione scelta è quella di Bonne. La parte europea che entra nel quadro è accennata solo sommarariamente e solo per aiutare il lettore a farsi un criterio delle distanze e delle proporzioni territoriali.

La coloritura ha precipuamente lo scopo di rappresentare la natura del suolo dal punto di vista del suo

Affrettate il versamento della Quota 1912 - (Italia L. 6 - Estero L. 8)

Nell'occasione del rinnovo FATEVI QUINQUENNALI (1912-1916) o meglio ancora trasformate la vostra associazione in VITALIZIA. — Presentate subito nuovi soci al Touring Club Italiano.

VERSAMENTO della QUOTA 1912 al T. C. I.

Il sottoscritto (nome e cognome) _____

Indirizzo { Comune di _____
(Provincia di _____)
preciso Via _____ N. _____

socio del T. C. I. con tessera N. _____

trasmette l'importo della QUOTA 1912 in

Lire (1) _____

Firma leggibile _____

Da _____ il _____ 191

(1) L. 6 per residenti in Italia o nelle Colonie; L. 8 per residenti all'Estero.

DOMANDA D'ASSOCIAZIONE al T. C. I.

Il sottoscritto chiede di essere ammesso al T. C. I. in qualità di socio { annuale (1)
quinquennale (2) e all'uopo vitalizio (3)

(1) versa L. 6 annue più L. 2 per tassa d'entrata;
(2) anticipa L. 30 (Estero L. 40) più L. 2 per tassa d'entrata;
(3) versa una sol volta L. 100 (Estero L. 125).
Si dichiara edotto dello Statuto dell'Associazione, si obbliga ad osservarlo ed elegge domicilio in Milano presso la sede del Touring.

Nome e cognome _____
paternità _____ di anni _____
professione _____

Indirizzo { Comune di _____
(Provincia di _____)
Via _____ N. _____

Firma del richiedente _____
» del padre, tutore o marito _____
» del presentatore _____

Da _____ il _____ N. _____

RICHIESTA DEI FOGLI ARRETRATI DELLA CARTA D'ITALIA

Unico pure l'importo di L. _____ per ricevere i seguenti blocchi (sottolinearli) della Carta d'Italia formati coi fogli pubblicati o da pubblicarsi a tutto 1912.

PIEMONTE . . . L. 4.50	LAZIO . . . L. 2.50
LOMBARDIA . . . » 3.-	ABRUZZI . . . » 2.50
LIGURIA . . . » 1.50	PUGLIE . . . » 2.-
VENETO . . . » 1.-	CALABRIA . . . » 3.-
EMILIA . . . » 4.-	SICILIA . . . » 3.50
TOSCANA . . . » 4.-	CAMPANIA . . . » 2.50
UMBRIA . . . » 2.-	BASILICATA . . . » 1.50
MARCHE . . . » 2.50	

BLOCCO COMPLETO PER 44 FOGLI L. 22.

(Firma) _____

DOMANDA DI PASSAGGIO a socio QUINQUENNALE o VITALIZIO del T. C. I.

Il sottoscritto (nome o cognome) _____

residente in _____
(Provincia di _____)

Via _____ N. _____
socio del T. C. I., dal _____ al _____
con Tessera _____ chiede

di passare socio { vitalizio quinquennale (1912-1916)
e all'uopo versa la quota di L. (1) _____

Richiede l'invio in dono dello speciale distintivo.

FIRMA DELL'ASSOCIATO

Da _____ il _____ 191

(1) Quota vitalizia ridotta a L. 90 (L. 115 all'estero) per chi è socio almeno dal 1910; L. 95 (L. 120 all'estero) per chi è socio dal 1911. I quinquennali hanno beneficiato nel passaggio a vitalizio le quote anticipate pel 1912 in avanti.
Quota quinquennale L. 30 (L. 40 all'estero).
Coloro che hanno già rinnovato l'associazione pel 1912 potranno farsi soci quinquennali entro gennaio con detrazione della quota 1912.

DOMANDA D'ASSOCIAZIONE al T. C. I.

Il sottoscritto chiede di essere ammesso al T. C. I.

in qualità di socio { annuale (1)
quinquennale (2) e all'uopo vitalizio (3)

(1) versa L. 6 annue più L. 2 per tassa d'entrata;
(2) anticipa L. 30 (Estero L. 40) più L. 2 per tassa d'entrata;
(3) versa una sol volta L. 100 (Estero L. 125).
Si dichiara edotto dello Statuto dell'Associazione, si obbliga ad osservarlo ed elegge domicilio in Milano presso la sede del Touring.

Nome e cognome _____
paternità _____ di anni _____
professione _____

Indirizzo { Comune di _____
(Provincia di _____)
Via _____ N. _____

Firma del richiedente _____
» del padre tutore o marito _____
» del presentatore _____

Da _____ il _____ N. _____

RICHIESTA DEI FOGLI ARRETRATI DELLA CARTA D'ITALIA

Unico pure l'importo di L. _____ per ricevere i seguenti blocchi (sottolinearli) della Carta d'Italia formati coi fogli pubblicati o da pubblicarsi a tutto 1912.

PIEMONTE . . . L. 4.50	LAZIO . . . L. 2.50
LOMBARDIA . . . » 3.-	ABRUZZI . . . » 2.50
LIGURIA . . . » 1.50	PUGLIE . . . » 2.-
VENETO . . . » 1.-	CALABRIA . . . » 3.-
EMILIA . . . » 4.-	SICILIA . . . » 3.50
TOSCANA . . . » 4.-	CAMPANIA . . . » 2.50
UMBRIA . . . » 2.-	BASILICATA . . . » 1.50
MARCHE . . . » 2.50	

BLOCCO COMPLETO DEI 44 FOGLI L. 22.

(Firma) _____

Staccare la scheda necessaria e incollarla sul tagliando di una cartolina-vaglia diretta al T. C. I. - Milano.

aspetto esteriore (oasi e zone a cultura, steppe erbose desertiche, zone desertiche sassose a grosse pietre — Hammada — e a piccoli sassi — Serir —; zone desertiche sabbiose — Edeien) però con approssimazione topografica soltanto dimostrativa, poiché mancano materiali per una delimitazione esatta dei tipi del suolo.

Le linee carovaniere indicate con due diversi segni convenzionali, secondo l'importanza, sono in rosso e non mancano le principali e consuete tappe delle carovane.

Il materiale consultato principalmente per la composizione della Carta è costituito dalle Carte dell'Ammiragliato inglese per le coste, che formano finora pressochè l'unico materiale veramente geometrico metodico di tutte le coste, e da varie Carte di compilazione, come la Carta del nostro cap. Camperio a 3 500 000, quella del Lannoy de Bissy a 2 000 000, le Carte dello Stato Maggiore francese a 1 000 000, quelle dell'Habenicht a 4 000 000, quelle pubblicate dalla Società Geografica Italiana, e finalmente le recentissime dell'Istituto Geografico Militare.

Insieme a queste Carte ve ne sono due altre supplementari raccolte in un foglietto di centimetri 45x20. Esse sono la Tripolitania settentrionale e la Cirenaica in scala di 1: 200 000. Queste due bellissime cartine contengono maggiori dettagli della Carta d'insieme, e permetteranno egregiamente ai soci di seguire la penetrazione delle nostre truppe tosto che le avanzate si faranno con quella relativa maggiore rapidità che la forte organizzazione attuale e la stagione migliore rendono prossimamente sicure.

Queste Carte sono racchiuse in una elegante copertina la quale fu utilizzata per stamparvi uno stralcio delle notizie elementari, ma interessantissime nella loro brevità, che il Comando di Stato Maggiore fornì, con mirabile e confortante esempio di preparazione, ai nostri ufficiali fin dal primo giorno in cui fu decisa la spedizione. Inutile il dire che queste notizie si riferiscono, quanto all'organizzazione locale, all'epoca anteriore all'annessione.

Il Touring così ha per conto proprio cercato di rispondere con prontezza, serietà ed efficacia a quel palpito di patriottico interesse che in ogni cuore italiano si destò il giorno in cui, rotti indugi decennali, le nostre navi portarono da dominatrici il tricolore sulle coste libiche.

Là, in questo momento, i soldati italiani vigilano la bandiera nostra e per issarla sempre più innanzi nelle terre versano gloriosamente il sangue loro; immane sacrificio di vite giovani e promettenti, che strazia il cuore dei padri e delle madri, ma che si compie in mezzo a una profonda coscienza della nazione, che il bagno di sangue rinvigorisce di forze inattese e meravigliose il carattere italiano, sì che ai padri e alle madri ne deriva un conforto, un'oscura ma grande sicurezza che l'olocausto irreparabile avrà una riconoscenza imperitura.

Possa adesso compiersi l'opera iniziata con tanto slancio senza più molto sangue. Possano i soldati nostri la cui terribilità in guerra s'è

fatta ormai leggendaria tra gli arabi, far comprendere loro quanto potranno di buono avere ancora da eroi generosi.

E incominci l'opera, se non pacifica ancora, per lo meno men cruenta e più facile della penetrazione. Vadano le truppe di oasi in oasi, lungo le interminabili striscie degli uadi, accalando le interminabili striscie strategici, ai nodi delle sermandosi nei punti strategici, ai nodi delle carovaniere, sulle eminenze dove un *Casr* possa ospitare qualche buona e minacciosa nostra militatrice, saggia e severa mostra di pacifismo. E perchè in questa conquista che precederà quella civile, e forse sarà lenta, le colonne nostre di soldati, cui gli ufficiali valorosi apprenderanno la via, possano farsi un'idea dell'itinerario che le occupazioni andranno creando, treccia che le direttive di marcia, il quadro delle maglie che andranno disegnando per stringere tutto il paese, i rapporti topografici delle diverse parti di questo; perchè s'abituino a considerarne le parti migliori come futuro campo di lavoro produttivo, il Consiglio del Touring ha pensato ad un modesto omaggio alle nostre truppe: ha inviato a tutti i graduati di truppa del Corpo di spedizione il foglio della Carta di Tripolitania e Cirenaica.

Il Consiglio è ben certo di avere per questo suo atto deferente, la calda approvazione di tutti i soci, poichè se modesto è l'omaggio, vivo e vibrante è il sentimento che lo suggerì. La Carta sarà, come ben si pensa, data di gran cuore anche a tutti i nostri ufficiali di laggiù che la desidereranno, ma il Touring credette di limitare l'indicazione ai graduati di truppa, ben sapendo con quanta larghezza e prontezza il Comando di Stato Maggiore e l'Istituto Geografico Militare abbiano a suo tempo provveduto per essi nei rapporti degli scopi militari, mentre il T. non intende, per natura propria, che contribuire alla coltura civile delle truppe.

L'invio, gradito dal Ministero della Guerra (1), si è fatto, per mezzo della cortese prestazione di questo, in 14 000 copie, accompagnato da un telegramma ed una lettera augurali al generale Caneva, Comandante supremo del Corpo di spedizione.

Così mentre ai soci perviene il primo lavoro del Touring sulla nuova Colonia, esso giunge anche a coloro che ce la stanno assicurando a prezzo di sacrifici tanto gravi.

Contributo alla coltura civile, diciamo: sì, perchè anche in questo momento la coltura civile dev'essere base agli entusiasmi della conquista militare; mezzo al ripristino di quel dominio nostro che i Romani ebbero in tutto lo splendore e che noi dobbiamo sforzarci di risuscitare a vantaggio di quei paesi, dell'Italia e della civiltà.

L. V. BERTARELLI.

(1) Il Ministro della Guerra, Generale Spingardi, scriveva alla Direzione del Touring il 12 Dicembre una lettera da cui stralciamo questo: «A nome dell'Esercito e sicuro interprete del grato animo di tutti i militari del Corpo di Spedizione, compresi gli ufficiali, i quali pure gradiranno il dono apprezzandone degnamente l'alto significato — sono lieto di rendere a codesta Direzione le più sentite grazie e di assicurarla che l'interessante pubblicazione sarà considerata come testimonianza tangibile dei sentimenti di stima e di affetto che codesto Sodalizio nutre per l'Esercito».

Il Centomillesimo Socio del Touring sarà iscritto nel mese corrente.

Una grande MEDAGLIA d'ORO sarà conferita per i propagandisti. - Le MEDAGLIE d'ARGENTO e di BRONZO dei CENTOMILA SOCI saranno distribuite sino a tutto Gennaio corrente e non oltre.

Vedere norme a pagina 42



LE COMUNICAZIONI
NEL DOMINIO DELLA
:: TRIPOLITANIA ::



La prosperità di una regione dipende generalmente dall'entità delle ricchezze naturali del suolo, e dall'attitudine ed abilità degli abitatori nel saperle vantaggiosamente sfruttare. Per quanto fertile e ben provvista di doni di natura sia una regione, se l'uomo colla sua intraprendenza e perseveranza non sa coltivarla e trarne partito, in breve deperisce e isterilisce, s'arresta ogni attività, scemano i mezzi di sussistenza e, per naturale conseguenza, se ne delinea il progressivo spopolamento, e la regione finisce col ridursi ad un incolto deserto abbandonato.

Così è appunto avvenuto della Tripolitania, la terra africana che durante le dominazioni cartaginese, greca e romana fu sempre decantata per fertilità di suolo, opulenza di città, intensità di commerci ed abbondanza di popolazione, e che vediamo oggi ridotta ad una vasta solitudine per molteplici cause, non ultime delle quali la rapacità dei dominatori e la noncuranza fatalista delle generazioni che vi hanno vissuto in questi ultimi secoli.

Tutti gli storici antichi da Erodoto a Strabone, da Sallustio e Tacito a Plinio sono concordi

nel celebrare la ricchezza e l'ubertosità di quella meravigliosa regione, l'operosità dei suoi abitanti, e l'importanza dei commerci, paragonandola ad una vera terra promessa, specialmente durante il tempo che col nome di *Africa nova* era diventata una delle più ricche provincie del vasto impero romano.

Avanti che Roma contendesse a Cartagine il primato del Mediterraneo, la Tripolitania era già stato teatro di aspre lotte per l'egemonia commerciale fra questa potente colonia fenicia e Cirene, la metropoli della Pentapoli. Caduta poi Cartagine dopo le memorabili guerre puniche, la Tripolitania fu per poco tempo ceduta ai Re di Numidia in premio della loro cooperazione, e un secolo prima dell'era volgare incorporata definitivamente al dominio romano.

Fu quello uno dei periodi migliori per questa regione, perchè i dominatori collo spirito d'intraprendenza che li distingueva, e colla larghezza di vedute che loro aveva aperte le porte del mondo allora conosciuto, si accinsero ad intensificare l'opera di rigenerazione agricola e commerciale di quell'immenso territorio, desolato dalle intestine discordie e dalle guerre passate, scavando pozzi, sbarrando valli, bonificando terreni ed imboscando pendici montane;



PROCESSIONE DI DONNE ARABE DELLE OASI.

provvidero anche ai mezzi di comunicazione colla costruzione di opportune strade di collegamento fra i maggiori centri, ed assicurando la tranquillità del paese con frequenti posti



COME SI VIAGGIA PER ECONOMIA IN TRIPOLITANIA.

fortificati presidiati dalle valorose truppe che costituivano la terza legione d'Africa.

E per quanto non dimenticassero di aiutare il commercio marittimo, che dai porti di Sa-

braste, Oea e Leptis Magna in Tripolitania e Berenice, Teuchira, Tolemaide ed Apollonia in Cirenaica, si ramificava per tutto il Mediterraneo, non trascurarono anche di favorire quello coll'interno del paese, e ancora oggi si rinvengono le vestigia delle loro grandi strade militari che mantenevano le comunicazioni fra la costa e le città dell'interno, e che si spingevano sino agli estremi del loro dominio; del pari s'incontrano grandiosi avanzi dei castelli e tracce di numerosi pozzi da loro scavati, per estrarre l'acqua dal sottosuolo dove difettavano sorgenti perenni.

In quei tempi fortunati le galee romane trasportavano in Italia dai porti tripolitani i più svariati prodotti di quella ricca regione, ed assieme ad enormi quantità di cereali, che crescevano abbondantissimi nelle pianure costiere e sugli altipiani, vi caricavano a migliaia le otri ricolme di purissimo olio dei rigogliosi uliveti che coprivano le pendici del *Gebel* e dell'*Akdar*; dalle verdeggianti praterie della bassura sirtica, dove pascolavano innumerevoli greggi, si esportavano quelle pregiate lane che servivano per tessere le toghe ai cittadini romani: dalla Cirenaica, oltre a rare varietà di marmi e frutti squisiti, si trasportavano quei famosi cavalli tanto ammirati nei trionfi consolari e nei ludi del circo; e dalla Marmarica provenivano saporite droghe e soavi profumi così desiderati dalle dame quirite.

Oggetto di grande ricerca era il famoso *silfo*, (*sylphium cyrenaicum*), lo strano e mistico vegetale di cui si è ora perduta ogni traccia, ed al quale si attribuivano proprietà medicinali addirittura portentose e quasi soprannaturali, bastando il suo impiego per prevenire e sanare ogni male. A Roma era tanto ricercato che lo



PROCESSIONE DI ARABI DELLE OASI.

si pagava a peso d'oro, e quella modesta pianicella era assurtata a tale rinomanza, da vedersi riprodotta come sigla sull'esergo delle monete di Cirene.

La dominazione romana in Tripolitania durata cinque secoli, poté diffondersi con rapidità finché trovò regioni più o meno abitate e coltivate, tanto che, dopo di avere occupata la parte costiera, si estese ad oriente sull'altipiano cirenaico spingendosi dalle sue pendici meridionali sino al deserto libico, e ad occidente sul *Gebel* e le catene degli *Harussi*, con punte nell'oasi di *Ghadamès* e nel *Fezzan*, l'antico paese dei *Garamanti*. Non fu possibile andare più oltre perché la potenza conquistatrice romana e l'indomita energia dei suoi legionari, dovette arrestarsi davanti l'immensa distesa di sabbie del deserto, che precludeva loro inesorabilmente l'avanzata, e perché mancavano i mezzi per vincere questo sconosciuto nemico, che opponeva una resistenza pertinace e insormontabile.

In quelle desolate plaghe non si sapeva come provvedere alla sussistenza di uomini ed animali, che sarebbero stati costretti a marciare sotto il sole ardente intiere giornate e settimane, senza trovare un filo d'erba od una goccia di acqua. I mezzi di trasporto sui quali potevano contare i Romani, erano assolutamente inadeguati alla bisogna, perchè si

limitavano agli schiavi (di cui potevano per verità disporre in numero illimitato), ai cavalli ed agli asini, per i quali pure bisognava provvedere al quotidiano nutrimento.

Pei grossi carichi vi erano gli elefanti, ancora numerosi in quelle regioni, e che i Romani avevano imparato a conoscere ed apprezzare nelle guerre puniche e quando accompagnarono



UNO SCEICCO IN VIAGGIO.

Annibale nella sua calata in Italia, ma che erano utilizzabili solo dove non difettava acqua e foraggio. Ma anche con questi ausiliari una volta arrivati all'estremo limite del deserto ve-



INDIGENO DELLA MENSIA CHE VA AL MERCATO.

nivano a mancare gli elementi indispensabili per assicurare l'esistenza, e l'avanzata non era più possibile, perchè se anche si fosse tentato il trasporto di approvvigionamenti sufficienti per qualche giornata, rimaneva sempre la terribile incognita del come e dove si sarebbe trovato modo di rifornirsi; è quindi ammissibile che dopo molti tentativi falliti o risoltisi in catastrofi, i Romani si sieno trovati, forse per la prima volta nella loro gloriosa epopea, impotenti a procedere oltre, ed abbiano dovuto chinare il capo davanti al fato inesorabile, impersonificato nell'imprescrutabile segreto del deserto di sabbia.

Dalle notizie che ci hanno tramandate gli storici dell'epoca, e dagli avanzi che si rinvengono sparsi per ogni dove, apprendiamo che la strada romana conducente dalla costa al paese dei Garamanti, in luogo di seguire la via più diretta attraverso il Gebel, o la più facile per la bassura sirtica che implicavano la traversata dell'*Ham-mada-el-Homra* o del deserto libico, avevano preferita la più lunga, che dalla Gefara costeggiando il Gebel metteva alle oasi di Bugeim, Sokna e Sebka, e di là al Fezzan, strada che è ancora quella battuta dalle carovane, perchè lung'hessa si trovano in numero sufficiente i pozzi e le oasi. Il nucleo di questa grande arteria si trovava a *Kars Tarhuna*, a mezzogiorno di *Ain-Zara* dove recentemente i nostri bravi bersaglieri nello scavare delle trincee

hanno rinvenuto dei magnifici cimeli della grandezza romana; è la che si riunivano le strade che facevano capo a *Sabrasta*, ad *Oea*, a *Leptis Magna* ed al Gebel occidentale per *Kasr Garian* e *Kars Jeffren*: la grande via militare s'innoltrava verso mezzogiorno fra il *Tarhuna* e la *Mesellata*, passando nei pozzi di *Lechen*, *Beni Ulid*, *Ghirsra* e *Bugein*; poi si dirigeva verso l'oasi di *Giofra*, e attraversata una depressione del *Gebel-es-Soda*, scendeva nel *Servi-ben-Afien* e di là raggiungeva il *Fezzan* e la città di *Garama*, presso l'attuale *Murzuk*, ultimo limite dove si era spinto nel 19° anno av. C. il console Cornelio Balbo, come attesta una iscrizione marmorea ancora oggi ivi esistente.

Un'altra delle grandi strade militari metteva a *Cydamus* nell'oasi di *Ghadamès*, partendo da *Aziziah*, punto di riunione delle vie che conducevano alle sopra citate città della costa; attraversando il Gebel toccava *Kasr Garian* e *Kasr Jeffren*, discendeva nell'oasi di *Sinaun*, e di là nel *Ghadamès*. Entrambi questi due itinerari, come del resto tutti gli altri di quella regione, seguivano la linea dei pozzi e dei castelli predisposti fra le oasi nell'avanzata delle legioni romane per assicurarsi i mezzi logistici e la sicurezza, evitando sin dove era possibile di attraversare regioni completamente deserte, come l'*Ham-mada-el-Homra* che sin da quei tempi pare incutesse un sacro terrore, tanto più che le regioni percorse erano meno deserte e squallide



UNA CARRETTA INDIGENA.



INDIGENI CHE PORTANO I PRODOTTI DEI LORO ORTI A TRIPOLI.

d'ora, perchè le pendici dei monti ricoperti di estesissimi boschi mantenevano il regime delle acque, oggi completamente assorbite dal sottosuolo dopo la dominazione araba che distruggeva le selve per farne pascoli, e la più ancor nefasta turca che colpiva con tasse esorbitanti le piantagioni.

Del pari nella Pentapoli le vie di comunicazioni partivano dai porti della costa, raggiungevano Cirene ed attraversavano l'intero altipiano circinaico per dirigersi nel basso Egitto, o per spingersi verso l'oasi di *Suah*, dov'era il famoso tempio di *Giove Ammone*.

Un'ultima strada staccandosi da *Berenices* innoltrava a mezzogiorno verso l'oasi di *Ogila*, ma anche questa, come tutte le altre, giunta al limite del deserto libico si arrestava, e forse nessuno a quei tempi pensava che al di là di quella sterminata distesa di sabbie, vi fossero ancora paesi abitati a *Kufra*, nel *Tibesti* e nelle altre regioni equatoriali.

Il merito o meglio la fortuna di essere riusciti a scrutare gli impenetrabili segreti del deserto sahariano, doveva toccare agli Arabi, arrivati in Africa nel settimo secolo per diffondere la religione di Maometto. Pervenuti nell'Egitto, riuscirono a percorrere come una procolla l'in-

terno continente da oriente ad occidente, attraversando sconfinata zone desertiche prima sconosciute, assoggettando popoli infiacchiti da dominazioni corruttrici, ed imponendo col ferro e col fuoco la loro nuova fede islamitica. Raccontano gli storici arabi contemporanei che *Sidi-Obka*, loro

dottiero, giunto sulla costa atlantica del Marocco, spingesse il suo cavallo nei flutti esclamando nella sua fanatica divozione: *Gran Dio, se non fossi arrestato da questo mare, andrei in capo al mondo a predicare la tua fede ed a sterminare chi non vuol riconoscerla.*

Ma gli Arabi erano riusciti ad attraversare



FAMIGLIA BEDUINA IN VIAGGIO.